



Collaborazione fra le Circoscrizioni

L'XXXIV Capitolo generale, partendo dal *Vademecum per la Solidarietà del Personale*, ha approvato gli **Orientamenti per la Collaborazione fraterna tra le Circoscrizioni**. Inoltre, ha deciso di cambiare l'espressione Solidarietà del personale con Collaborazione fraterna fra Circoscrizioni. Gli Orientamenti possono essere un aiuto a quelli che sono già coinvolti in questo campo, ma anche un incoraggiamento per quelli che sentono il desiderio di partire per le missioni: "Come Francesco fu mosso dallo Spirito del Signore a fare del mondo il suo chiostro, così anche noi siamo chiamati a portare il nostro stile di vita e la nostra testimonianza evangelica nel mondo di oggi, superando i confini di Circoscrizioni e Paesi. Concretamente, questo significa superare ogni forma di provincialismo aprendoci gli uni agli altri e interessandoci non solo di ciò che riguarda la fraternità locale o la nostra Circoscrizione, ma anche di quanto riguarda l'Ordine, la Chiesa e il mondo intero. (...) Dalla esperienza sin qui fatta dall'Ordine, la generale impressione a riguardo della Collaborazione fraterna fra Circoscrizioni è positiva. Conosciamo la generosità e il coraggio dei frati coinvolti; prima di tutto da parte di quelli che sono inviati e accettano di vivere in una cultura diversa, ma anche da parte di quelli che ricevono e accettano di essere trasformati da questa esperienza. Siamo veramente fratelli e minori quando accettiamo di accoglierci volentieri a vicenda in umiltà, di vivere in interdipendenza e di lavorare insieme per il bene del popolo di Dio. La Collaborazione fraterna fra Circoscrizioni è un impegno profetico dell'Ordine. Attraverso questa collaborazione continuiamo a ravvivare la fiamma del nostro carisma nelle varie parti del mondo." – leggiamo nel documento, che è disponibile sul sito dell'Ordine, www.ofmcap.org nella sezione di Curia generale – Uffici e servizi.



Chi parte in Curia...

ROMA – Nel mese di dicembre si registrano diverse partenze: **fr. Rocco Timpano**, della Provincia di Calabria, **fr. Piotr Komorniczak** e **fr. Marek Miszczyński**, e della Provincia di Cracovia, fanno ritorno alle loro rispettive Province al termine del servizio in Curia generale. A loro il nostro ringraziamento e i nostri auguri per il nuovo cammino che stanno per intraprendere.

...e nell'Istituto Storico



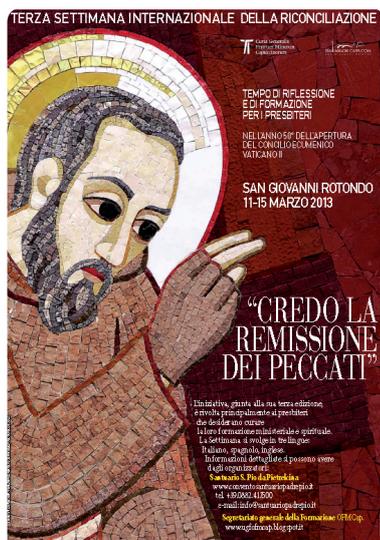
Anche nell'Istituto Storico si segnala una partenza. **Fr. Costanzo Cargnoni**, della Provincia della Lombardia, dopo 36 anni di lodevole lavoro svolto come studioso nell'Istituto Storico, lascia Roma per fare ritorno nella sua Provincia. Il Ministro generale nel ringraziare fr. Costanzo scrive: "sono stati 36

INDICE

- 01 Collaborazione fra le Circoscrizioni
Chi parte in Curia...
...e nell'Istituto Storico
- 02 Terza Settimana Internazionale della Riconciliazione
Avvento alla Casa Pontificia
Riunione della Commissione della Solidarietà
Il nuovo Consiglio dell'USG
- 03 In aiuto a poveri ed emarginati
Responsabilità dei religiosi per evangelizzazione
- 04 Il telefono che uccide il Congo
Riunione della Presidenza CIOFS

anni di silenzioso lavoro, dal 1976 ad oggi, durante i quali hai potuto sviluppare una preziosa e profonda indagine sulla spiritualità francescana, specialmente cappuccina dai suoi albori fino ai tempi recenti, con una lunga serie di libri e articoli pubblicati su varie riviste specializzate e collaborazioni a dizionari... E' nota la tua edizione in più volumi delle cosiddette "Fonti Cappuccine", poderosa opera in cinque volumi che contengono documenti, per lo più inediti, relativi al primo secolo di storia dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Questi studi sono stati letti con gusto, interesse e frutto dai frati e dagli studiosi e hanno contribuito a rinnovare nei cuori l'amore alla vita e al carisma francescano-cappuccino".

Settimana Internazionale della Riconciliazione



SAN GIOVANNI ROTONDO - Dall'11 al 15 marzo 2013 si svolgerà a S. Giovanni Rotondo la Terza Settimana Internazionale della Riconciliazione e avrà per tema: "Credo la remissione dei peccati". Questo tempo di riflessione e di formazione per i presbiteri, in quest'anno dedicato ad un maggiore approfondimento della nostra fede, vuole spronare a considerare l'articolo del Credo che la Tradizione della Chiesa riferisce al mistero della Misericordia di Dio rigeneratrice e salvifica. L'iniziativa è portata avanti in fraterna collaborazione tra il Segretariato generale della Formazione ed il Santuario di S. Pio da Pietrelcina e quest'anno vedrà la partecipazione speciale dei maggiori esponenti della Penitenzieria apostolica, della Congregazione per il Clero, oltre che la voce di una teologa laica ed una tavola rotonda di giornalisti e laici che ci diranno la recezione dell'articolo di fede nella cultura di oggi. Oltre che invitare voi che ricevete BICI, vi chiediamo di farvi promotori dell'iniziativa per invitare altri a partecipare. Potete consultare il programma della Settimana all'indirizzo del Santuario www.santuariopadrepio.it oppure a quello del Segretariato generale della Formazione, dove troverete i documenti e le sintesi dei programmi delle edizioni precedenti www.ugfofmcap.blogspot.com



Avvento alla Casa Pontificia

CITTA' DEL VATICANO – Un anno di grazia del Signore (Lc 4,19). E' il tema delle meditazioni che saranno tenute (venerdì 7, 14, 21 dicembre) da fr. Raniero Cantalamessa alla presenza di Benedetto XVI durante l'Avvento. Nell'anno 2012-2013 la Chiesa vive tre grazie che sono anche tre impegni: l'anno della fede, il 50° anniversario del Concilio Vaticano II, l'appello a un rinnovato sforzo missionario, a seguito del Sinodo dei Vescovi sull'evangelizzazione e la trasmissione della fede. Con la predicazione dell'Avvento, sulla scia della Lettera apostolica di Benedetto XVI "Porta Fidei", fr. Raniero cercherà di offrire, su ognuno di questi tre temi, una riflessione spirituale, in modo che questo tempo, grazie all'unzione dello Spirito Santo, sia davvero "un anno di grazia del Signore", come quello annunciato da Gesù nella sinagoga di Nazareth.

ROMA – Al vertice dell'Unione dei Superiori Generali per il prossimo triennio ci sarà fr. José Rodríguez Carballo, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, che prende il posto di Don Pascual Chávez, Rettore Maggiore dei salesiani. Con la presentazione dei neoletti Presidente, Vicepresidente e membri del Consiglio Esecutivo, si sono chiusi il 23 novembre scorso, i lavori dell'Assemblea Generale dell'Unione dei Superiori Generali. "La Vita religiosa è viva e per questo possiamo affrontare con umiltà e fiducia le sfide che ci attendono. Vogliamo riaffermarci come testimoni e operatori della Nuova Evangelizzazione, nei vari ambiti della vita e secondo i rispettivi carismi" ha detto il neopresidente

Riunione della Commissione della Solidarietà



ROMA - Come espressione della nostra "economia fraterna" nei primi giorni di ottobre 2012 i Project Managers si sono ritrovati con i fratelli dell'Ufficio della Solidarietà Economica per studiare i progetti di aiuto giunti anche quest'anno numerosi. Successivamente, nei giorni 16 - 18 ottobre, la Commissione della Solidarietà Economica Internazionale ha studiato e analizzato i singoli progetti esprimendo il proprio voto. Il Ministro generale e il suo Consiglio hanno poi preso la decisione definitiva durante la riunione di novembre. In spirito fraterno il collaudato iter ha cercato di rispondere positivamente alle richieste provenienti dalle diverse parti dell'Ordine. Particolare attenzione è stata data al sostegno della formazione iniziale e all'impegno missionario. La condivisione dei beni è certamente una fra le dimensioni del nostro vivere fraterno e strumento per l'annuncio del Vangelo.



Il nuovo Consiglio dell'USG

nel saluto di presentazione. Sono stati eletti il Vicepresidente e gli altri membri del Consiglio. Per il primo incarico è stato nominato Don Adolfo Nicolás Pachón, Preposito generale della Compagnia di Gesù.

CHENNAI, India - Macchine da cucire, lezioni di inglese e matematica, scuole gratuite per i più piccoli, corsi di formazione per donne: sono solo alcune delle iniziative portate avanti dai frati cappuccini dell'Udhayam Peace Centre di Chennai (Tamil Nadu). L'idea, spiega fr. Nithiya Sagayam, direttore del centro, è di "dedicarsi ai più poveri e agli emarginati, portando la nostra fede cristiana in attività tipiche delle ONG". Così, negli ultimi quattro mesi i frati hanno smesso di donare i soldi delle offerte, cercando invece di aiutare le persone a rendersi indipendenti e a costruirsi un futuro migliore. Alcune delle attività portate avanti dall'Udhayam Peace Centre riguardano i profughi: nei campi d'accoglienza, i frati portano macchine da cucire e organizzano lezioni intensive di inglese e matematica. Fondamentali le iniziative rivolte ai più piccoli, come le scuole gratuite o i corsi di educazione civica e sociale. Per le donne, i frati cappuccini organizzano sessioni motivazionali, per renderle più consapevoli delle loro capacità e possibilità e aiutarle ad emanciparsi dal punto di vista economico, sociale e culturale. Infine, ampio spazio è dedicato ai senza tetto - per i quali hanno allestito un ricovero notturno - e ai figli dei mendicanti. Nei giorni feriali, questi ragazzi vengono abbandonati a loro stessi, così il centro fornisce loro vitto e alloggio durante la settimana.

In aiuto a poveri ed emarginati



Responsabilità dei religiosi per evangelizzazione

ACIREALE, Italia - In linea di continuità con il tema del XIII Sinodo dei vescovi, la 52.ma Assemblea generale della Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori che si è tenuta dal 5 al 9 novembre 2012, ha scelto come tema di studio "Tempo di nuova di evangelizzazione: responsabilità dei religiosi". Nella prolusione del Segretario generale, fr. Fidenzio Volpi, OFMCap, il tema è stato sviluppato in quattro sequenze che sottolineano la specificità del termine "nuova" pur

utilizzando il Vangelo di sempre e quindi ricercando la novità nei linguaggi, nelle metodologie e nel rinnovato entusiasmo capace di produrre res novae per un'autentica evangelizzazione che coinvolge l'intelligenza dell'umano. I Superiori maggiori hanno messo al primo posto la responsabilità dei diversi Istituti religiosi che nei settori dell'educazione, della sanità, della cura pastorale, delle opere di carità verso i poveri e i bisognosi esplicano la missione specifica del carisma dell'Istituto quale segno di presenza evangelizzatrice nel mondo contemporaneo, anche mediante nuovi "laboratori" di operatività e di testimonianza cristiana. Nel corso dei lavori dell'Assemblea sono stati sviluppati diversi argomenti indicati nell'instrumentum laboris per una nuova evangelizzazione ed in particolare il primo annuncio missionario, il percorso di iniziazione cristiana, il catecumenato postbattesimale ed il sacramento della cresima. La catechesi e l'educazione, risposta alla diffusa emergenza e carenza di riferimenti saldi nella famiglia e nella scuola, restano i capisaldi di una rinnovata azione pastorale che gli Istituti religiosi mettono in atto a servizio della Chiesa. All'Assemblea è intervenuto anche il nostro Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, che ha informato i partecipanti sui recenti lavori del Sinodo, parlando dei contributi della Vita religiosa alla nuova evangelizzazione. Secondo fr. Mauro Jöhri, "il Sinodo ha ribadito la bontà della struttura ecclesistica, chiedendo però che venga rinvigorita con nuove forme pastorali. Si è auspicato un ruolo più incisivo delle parrocchie e dei sacramenti, con un occhio di riguardo alla riconciliazione. Ma, soprattutto, alla base della nuova evangelizzazione devono esserci l'umiltà e la consapevolezza che la Chiesa vede perdere ogni giorno altri credenti. Intere regioni, basti pensare ad alcune zone della Francia, oggi sono lontane dal messaggio cristiano". "La vera sfida della comunità ecclesistica - ha proseguito - è dare concretezza alle parole ed evitare che, dopo averne discusso tanto, la nuova evangelizzazione resti lettera morta e venga presto dimenticata".



Il telefono che uccide il Congo

ROMA - Riportiamo uno stralcio dell'articolo di **fr. Bruno Kesangana**, ROFMCap, pubblicato su Nigrizia, la rivista mensile dei comboniani dedicata al continente africano e agli africani nel mondo, e ripreso da agenzie stampa e blog su internet, con cui chiede ai mezzi di informazione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione in Congo.



Hai un cellulare o un computer portatile o altri strumenti simili? Queste meraviglie tecnologiche hanno un prezzo. La Repubblica democratica del Congo ne sta pagando il conto, con conflitti continui per l'accaparramento dei beni utili alla loro produzione. Uno di questi è il coltan. Il paese ha dal 60 all'80% di riserve mondiali di questo minerale. Il termine "coltan" deriva dalla combinazione di due minerali: il "col" "colombite" e "tan" "tantalite". Il primo è molto apprezzato per la sua enorme resistenza alla corrosione. Considerato come metallo strategico, è utilizzato soprattutto nella fabbricazione di condensatori per attrezzature elettroniche telefoni portatili, armi teleguidate, plasma TV, consolle per giochi video, mp3, mp4, apparecchi fotografici... ma entra largamente anche nella composizione di leghe di cobalto e di nichel nell'aeronautica e in modo particolare nella fabbricazione di reattori, missili e satelliti. La guerra, soprattutto nei due Kivu, non è solo conflitto "etnico". Ma è corsa con ogni mezzo a procurarsi questo minerale. Molte relazioni dell'Onu e di organizzazioni non governative, e le testimonianze dei vescovi e dei missionari che lavorano in questa regione, hanno messo a nudo questa realtà. I differenti movimenti di guerriglia che agiscono nelle due province congolesi si disputano il controllo dei giacimenti minerali. Dietro tali movimenti ci sono molti stati africani, fra cui il Rwanda, l'Uganda e il Burundi. Alcune multinazionali – come Nokia, Alcatel, Apple, Nikon, Ericsson – sono chiamate in causa per il finanziamento indiretto delle guerre poiché pagano tasse ai gruppi ribelli, sfruttando impunemente questo paese a scapito dei suoi abitanti.



Riunione della Presidenza CIOFS



ROMA - Presieduta da Encarnación del Pozo, Ministra Generale dell'OFS, ha avuto luogo presso il Collegio Internazionale Seraphicum, dal 20 al 27 ottobre, la seconda riunione del 2012 della Presidenza del Consiglio Internazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (CIOFS). Durante questa riunione è stato programmato il lavoro per l'anno 2013. La riunione è stata caratterizzata dalla Visita Canonica, che in nome della Conferenza dei Ministri Generali del I Ordine, come anche in nome della Chiesa, ha compiuto Fr. Michael Higgins, TOR. Le questioni discusse sono state: Formazione, Comunicazione, Gi.Fra e Giornata Mondiale della Gioventù del 2013, Presenza nel mondo e Fraternità nazionali emergenti.